

BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@arena.it

CEREA e LEGNAGO. Nel frontale avvenuto in via Calcara l'autotrasportatore Rino Montebello è deceduto sul colpo

Tragico schianto tra due auto Muore camionista di 57 anni

Nell'impatto sono rimasti feriti gravemente anche il passeggero e l'altro conducente coinvolto: sono entrambi in rianimazione

Stefano Nicoli

Un botto tremendo poco prima di mezzanotte alla periferia di Cerea, due auto che si trasformano in un ammasso di lamiere ed un'altra croce piantata sulle strade della Bassa. È la sintesi del terribile schianto, avvenuto l'altra sera in via Calcara, che non ha lasciato scampo a Rino Montebello, un camionista 57enne di Vangadizza, morto sul colpo nello scontro tra la sua Mercedes classe B ed una Peugeot 207 in arrivo dal senso opposto. L'amico che sedeva al suo fianco e l'altro conducente sono rimasti invece gravemente feriti nel devastante impatto che ha impegnato i soccorritori fino alle prime luci dell'alba. E che ha allungato la scia di sangue sullo stesso rettilineo dove lo scorso 31 dicembre persero la vita due pensionate di Minerbe mentre stavano recandosi con altre tre amiche a festeggiare l'arrivo del 2016 in una pizzeria della zona.

Erano le 23.35 quando si è consumata la tragedia sul tratto di Regionale 10 che congiunge Legnago alla città

del mobile. Un dramma che vede sul banco degli imputati l'alta velocità così come l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia battente, una distrazione o un malore. Anche se non è escluso che a provocarlo potrebbe aver contribuito qualche bicchiere di troppo. Tutte cause al vaglio dei carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Legnago, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco ed i medici del 118. Quel che è certo, invece, è che improvvisamente F.W.B., un cittadino peruviano di 38 anni residente a Cologna Veneta ma di fatto domiciliato a Cerea, ha perso il controllo della Peugeot su cui viaggiava da solo, diretto probabilmente verso casa. L'utilitaria ha sbandato ed ha invaso l'altra corsia di marcia sulla quale sopraggiungeva la Mercedes condotta da Montebello, che stava raggiungendo Legnago in compagnia di A.M., un imprenditore edile di 54 anni, residente a Villa Bartolomea, al quale era legato da un'amicizia di vecchia data e con cui aveva trascorso una serata finita nel peggiore dei modi.

L'urto è stato violentissimo,



L'auto su cui viaggiava il camionista al momento dello schianto



Le auto distrutte rimaste coinvolte nel terribile impatto DIENNEFOTO

la Mercedes ha carambolato ed ha terminato la sua corsa nel campo che fiancheggia via Calcara. La Peugeot, ormai ingovernabile, si è invece fermata sul margine della carreggiata dopo aver perso nel frontale il blocco motore schizzato ad una ventina di metri di distanza. Alcuni au-

tomobilisti di passaggio hanno dato l'allarme prestando nel frattempo il primo soccorso alle tre persone intrappolate nei due veicoli, che sono stati entrambi sequestrati. Ma per l'autotrasportatore di Vangadizza non c'era purtroppo più nulla da fare e al personale giunto dall'ospeda-

le di Legnago, a bordo di due ambulanze e di un'automedica, non è rimasto altro che constatare il decesso. I pompieri hanno invece provveduto ad estrarre il peruviano rimasto incastrato nell'abitacolo, tutto accartocciato, della Peugeot. Le condizioni di B.F.W. - che in base ad uno primo screening sarebbe risultato positivo all'alcol anche se la conferma arriverà solo dall'esito definitivo degli esami tossicologici - sono apparse ai soccorritori subito critiche al pari di quelle del passeggero della Mercedes. I due uomini sono stati quindi trasferiti al Pronto soccorso dell'ospedale «Mater salutis» e poi ricoverati nel reparto di Rianimazione. La prognosi resta riservata ma non sembrerebbero correre pericolo di vita.

Per gli uomini del maresciallo capo Roberto Zanoli, impegnati per gli accertamenti del caso fino alle 5.30, è iniziata una notte di duro lavoro culminata all'alba nell'incombente più difficile del loro mestiere. Quella di avvisare i familiari di Montebello, che viveva da solo nella stessa corte dove risiedono anche gli anziani genitori e due delle sue tre sorelle. Su disposizione del magistrato di turno la salma del camionista è stata ricomposta nelle celle mortuarie dell'ospedale «Mater salutis» in attesa del nulla osta per i funerali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo di familiari ed amici

«Era un uomo generoso e un autista prudente»

«Rino era sempre stato orgoglioso del suo camion e, in tanti anni, non aveva mai avuto un incidente: al volante era molto prudente». Così Donatella Montebello ricorda il fratello Rino, il camionista 57enne deceduto l'altra sera a Cerea. L'improvvisa scomparsa dell'autotrasportatore ha scosso la frazione di Vangadizza, dove l'uomo, che non era sposato, risiedeva in una casa all'interno di una corte di via De Amicis, di fianco all'alloggio occupato dall'altra sorella Patrizia e di fronte a quello in cui abitano Donatella e gli anziani genitori, Dino ed Anna Maria Borasca. Proprio a Donatella apparteneva la Mercedes che il 57enne stava guidando la sera dell'incidente. Al suo fianco sedeva l'amico Antonio Magagna, contitolare di un'azienda di forniture edili a Villa Bartolomea. Proprio le condizioni critiche dell'imprenditore hanno lasciato con il fiato sospeso familiari e conoscenti anche nel centro di destra Adige. «Dopo che Rino aveva chiuso, sei anni fa, la ditta di autotrasporti di famiglia», prosegue Donatella, «veniva contattato saltuariamente proprio da Magagna per guidare il furgone, poiché si fidava ciecamente di lui, visti i tanti anni passati a condurre mezzi pesanti. Nostro padre aveva ceduto l'impresa a mio fratello una volta raggiunti i 70 anni». Rino era il più giovane, nonché l'unico maschio, dei quattro figli avuti da Dino ed Anna Maria. «Dopo aver smesso il lavoro di



Rino Montebello

padroncino, che lo aveva tenuto per anni impegnato in viaggi in tutta Italia», ricorda commossa Donatella, «Rino si era dedicato ad accudire i nostri genitori. Era mite e generoso e sapeva fare di tutto, tanto che quando lo chiamavano per dare una mano era molto disponibile. In casa sapeva aggiustare ogni cosa». Tanti sono stati gli amici che, una volta appresa la brutta notizia, hanno contattato la famiglia per esprimere il loro cordoglio. «Ad ogni modo», ribadisce la sorella, «Rino non era uno da compiere imprudenze al volante. Anzi, mi richiamava quando ero io alla guida. Trattava con cura la mia auto che gli prestavo volentieri». «Qualche decennio fa», evidenzia Claudio Bissoli, un abitante di Vangadizza, «Montebello era soprannominato tra i radioamatori il Solitario, poiché era solito viaggiare da solo con il suo mezzo». Lucio Martinelli, amico di famiglia, confida: «Da ragazzo Rino aveva seguito le orme del papà nel lavoro, era proprio una brava persona». F.T.

RONCO. Udienda davanti al gup per l'assassinio di Mohamed El Archi

Omicidio per il giro di droga Disposti tre rinvii a giudizio

Gli imputati del delitto avvenuto nel 2009 affronteranno il processo in Corte d'Assise

Dovranno affrontare il processo in Corte d'Assise Giuseppe Laversa, 63 anni, e Fabio Piga, elettricista di 41 anni, entrambi accusati dell'omicidio di Mohamed El Archi, freddato con quattro colpi di pistola nella notte tra il 14 e il 15 ottobre del 2009 ad Albaro di Ronco All'Adige. Un delitto, maturato all'interno di un maxigruppo di droga, in grado di movimentare un chilo di cocaina alla settimana.

Ieri il giudice dell'udienza preliminare Giuliana Franciosi ha rinviato a giudizio tutti e tre gli imputati: oltre a Piga e Laversa (difesi dagli avvocati Stefano Gomiero e Andrea Marvasi), anche Mourad El Archi, marocchino di 49 anni, finito nei guai solamente per diversi episodi di spaccio. La posizione di El Archi, difeso dall'avvocato Enrico Varali, è stata stralciata: l'uomo dovrà rispondere delle accuse che gli vengono mosse il 17 ottobre davanti al



Le operazioni di recupero della salma di El Archi ad Albaro di Ronco

tribunale.

Ben diversa la posizione degli altri due imputati. Il gup Franciosi ha emesso ieri nei loro confronti sentenza di non luogo a procedere per tutti gli episodi di detenzione di droga ai fini di spaccio (ad eccezione di uno per Piga). Ma l'accusa più pesante, l'omicidio, è rimasta in piedi: i due uomini dovranno, dunque, comparire davanti alla Corte d'Assise il prossimo 19 dicembre.

Subito dopo l'omicidio di El Archi, nel 2009, le indagini della procura si concentrarono sul mondo dello spaccio attivo tra il Basso Veronese e Verona, fino a stringere il cerchio sugli imputati.

Entrambi i difensori, Gomiero nel corso della scorsa udienza e Marvasi ieri, hanno chiesto il proscioglimento dei loro assistiti: richiesta non accolta dal gup Franciosi, che ha rinviato tutti a giudizio. ● M.T.R.

Brevi

LEGNAGO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL GREST ESTIVO AL CENTRO AMBIENTALE

Sono aperte le iscrizioni a «Grestate ai Musei», il grest estivo che la Fondazione Fioroni torna a proporre, al Centro ambientale di via Fermi, dal 4 al 29 luglio. L'iniziativa, aperta ai bambini delle primarie, prevede laboratori di approfondimento su alcuni periodi storici. In particolare, saranno trattati l'ambiente naturale, i dinosauri, gli Etruschi ed il Risorgimento. La quota settimanale per cinque mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, è di 50 euro per bambino. Info ed iscrizioni (prenotazione obbligatoria) al 349.17.581.64 o via mail a laura.tognetti@fondazione-fioroni.it. E.P.

GAZZO COMINCIA LA FESTA DI FINE PRIMAVERA A MACCARI

Da domani a martedì 21 giugno, a Maccari, si svolge la trentasettesima «Festa di fine primavera». Ogni sera, a partire dalle 20, piatti della gastronomia locale, spettacoli musicali, luna park, pesca di beneficenza e mostre. Domani, alle 21.30, tributo ai Nomadi con il gruppo «Le Ali Nere». Sabato 18, invece, sempre alle 21.30, serata danzante con Arianna group. Domenica 19, alle 17, concerto campanario e alle 21.30 musica da ballo con l'orchestra Morris e Paola Fabiani. Lara Agostini e i Rodigini saliranno sul palco, sempre alle 21.30, rispettivamente lunedì 20 e martedì 21. G.P.

BONAVIGO SI INSEDEIA IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggi, alle 21, al bar Trieste, si svolgerà la prima seduta del nuovo consiglio comunale. Sono previsti il giuramento del sindaco Ermanno Gobbi, la nomina della Giunta, la presentazione delle linee programmatiche e l'elezione dei delegati per l'Unione dei Comuni. L.B.

COLOGNA VENETA BALLO LISCIO E SPECIALITÀ MARINARE ALLA SAGRA DI SABBION

Domani, a Sabbion, proseguirà la Festa di San Giovanni Battista. Alle 19.30 apertura dello stand gastronomico con specialità pesce, alle 21 intrattenimento musicale e ballo liscio con il duo Dorian & Susy. In funzione anche una ricca pesca di beneficenza. P.B.

LEGNAGO

Patrizio Soave riconfermato alla guida del Csi locale

Patrizio Soave è stato confermato per la terza volta alla presidenza del Centro sportivo italiano di Legnago. È una conferma meritata per quanto ha fatto nei nove anni di guida del comitato della Bassa veronese, pur piccolo nelle sue dimensioni territoriali ma sempre all'altezza dei più grandi comitati nella programmazione di tante discipline sportive. Infatti, il motto di Soave è «Lo sport è di tutti». Nel Csi legnaghese le attività vanno dal calcio a 7 al ciclismo. Proprio il calcio è il fiore all'occhiello del sodalizio. Non per niente, in sei occasioni è riuscito a portare alle finali nazionali proprie rappresentanti: tre volte l'Edil 2000 Isola Alta, due il Gazzo e una volta il Bonavicina.

Soave sarà affiancato da sette consiglieri: Roberto Passignani per il calcio a 5 over 40; Stefano Sattin per tiro con l'arco e giochi antichi; Alessandro Viviani per karate e nuoto; Patrizia Falco per nordic walkig; Michele Peloso per pallavolo, mini volley e basket; Paolo Andreella per calcio ragazzi e Romano Giordani per calcio a 5. ● L.Q.

ROVERCHIARA

Torna la festa dei giovani con concerti e tornei sportivi

Sport, musica e fiumi di birra sono gli elementi che da sempre contraddistinguono la «Festa dei Giovani» di Roverchiara, in programma questo fine settimana nel campo sportivo parrocchiale. Giunto alla diciottesima edizione, l'evento è organizzato dal gruppo giovani «La Trave», in collaborazione con Pro loco, Comitato Festeggiamenti, Comune, Parrocchia e Circolo Noi. Si inizierà domani, alle 20.30, con le finali del torneo di pallavolo «Spring Cup». Al termine, «Zumba dance party», seguita da musica fino a notte fonda con «Dance Time Machine» a cura di Radio Studio Più.

Sabato pomeriggio si svolgerà il torneo della locale scuola di calcio. Ad aprire la serata, invece, sarà la scuola di danza «Didanza». A seguire, festa «Latin planet» con «El Timba dj» e percussioni. Domenica 19, nel pomeriggio, torneo della categoria «Primi calci» e alle 18 aperitivo in musica. Alle 19, finali del torneo di calcio a 7 e in serata concerto de «Gli anni d'oro, 883 tribute band». Ogni sera stand gastronomico. ● L.B.